



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati
Unità Mercati gas all'ingrosso
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 16 gennaio 2017

Osservazioni al DCO 714/2016/R/gas “Introduzione di meccanismi di mercato per il conferimento agli utenti della capacità di rigassificazione”

Osservazioni generali

Condividiamo le argomentazioni dell’Autorità sull’evoluzione del mercato globale del GNL in termini di flessibilità e dinamicità e sulla conseguente opportunità di introdurre meccanismi di mercato per il conferimento della capacità di rigassificazione finalizzati a incrementare il tasso di utilizzo dei terminali e alla generale riduzione degli oneri di sistema.

I costi logistici complessivi di consegna presso i terminali italiani rappresentano infatti una rilevante barriera all’ingresso spesso determinante nelle analisi dei costi-opportunità relativi alle consegne GNL presso i terminali nazionali e le proposte dell’Autorità si propongono di attenuarne gli effetti.

Rileviamo tuttavia come nel mercato italiano, a differenza di quanto accade nel panorama internazionale, esistano situazioni che non rendono semplice importare GNL al di là dei meccanismi di allocazione presi in esame dal DCO in oggetto.

Riteniamo dunque necessario che siano previste alcune modifiche di carattere più ampio al fine di superare tali criticità. Citiamo ad esempio le seguenti:

- i servizi offerti dai terminali italiani non sono tra loro qualitativamente omogenei, tuttavia la gestione a livello di regolazione non tiene conto di tale aspetto;
- la modulazione del send out non è di fatto possibile;
- i termini che regolano le liabilities e le loss of revenues delle controparti dei terminali sono diversi per ciascun operatore e non tengono conto di standard e pratiche internazionali.

Per quanto riguarda più in particolare l’oggetto specifico del succitato DCO, riterremo molto importante la determinazione dei parametri fondamentali per il conferimento della capacità di rigassificazione attraverso elementi quali:



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- il disegno dei diversi prodotti (con riferimento, ad esempio, alla durata);
- la tempistica con cui vengono assegnati (e il relativo anticipo rispetto all'inizio del periodo di consegna);
- la determinazione dei diversi prezzi di riserva e il disegno delle aste.

Riteniamo inoltre necessario che le procedure descritte nel DCO in esame siano raccordate con le normative che regolano l'assegnazione di capacità per il servizio di peak shaving e per il servizio integrato stoccaggio e rigassificazione.

Per quanto riguarda infine il conferimento di capacità rilasciata da un utente, riteniamo che in tal caso il prezzo di riserva dell'asta debba essere concordato tra utente e terminale oppure debba essere pari al prezzo di riserva dell'asta in cui tale capacità viene riconferita e comunque non inferiore al corrispettivo dell'utente che ha rilasciato la capacità.

Osservazioni puntuali

Q1. Si condividono le tempistiche prospettate per il conferimento della capacità long term?

Condividiamo la proposta di armonizzare le tempistiche di conferimento di capacità di rigassificazione *long term* con quelle previste dal processo di conferimento della capacità di trasporto, così da implementare una semplificazione procedurale che consentirebbe di allineare le condizioni di prenotazione di capacità di rigassificazione e trasporto e di gestire in maniera più efficiente la fase di programmazione delle discariche che deve necessariamente completarsi entro la prima allocazione infra-annuale.

Riteniamo poi opportuno che il conferimento dei prodotti di capacità per periodi superiori a 2 anni venga gestito attraverso l'indizione di procedure ad hoc sul modello *open season*.

I dettagli di funzionamento di tale meccanismo potrebbero essere opportunamente discussi nell'ambito di uno specifico DCO successivo.

Q2. Si ritiene opportuno prevedere forme di coordinamento nelle tempistiche e nella gestione delle procedure di allocazione?

In linea generale concordiamo con la previsione di forme di coordinamento temporale, ma riteniamo necessario che l'Autorità fornisca maggiori dettagli operativi in tema.

Il prezzo e le aste relative ai singoli terminali dovranno comunque rimanere separati, tenuto conto che ogni terminale richiede specifici fattori tecnici ed economici, riconducibili ad aspetti di dettaglio come qualità del GNL ammesso, tipologia di nave compatibile con il relativo terminale e altri tratti caratteristici della singola infrastruttura.

Riteniamo infine che qualora l'utente presenti offerte tra loro alternative la scelta definitiva del



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

terminale a cui fare l'offerta debba essere lasciata all'utente stesso.

Q3. Si condividono le modalità di determinazione del prezzo di riserva sopra prospettate?

Per quanto riguarda le aste di capacità *long term*, per capacità di durata fino ai 2 anni proponiamo un prezzo di riserva stabilito in base al valore di mercato, mentre per i prodotti con durata superiore a 2 anni riteniamo opportuno che il valore venga determinato in funzione della tariffa (abbinato a processi di conferimento sul modello *open season*, come da previa risposta al quesito Q1).

Per quanto riguarda le capacità infrannuali, concordiamo con quanto propostoci, facendo al contempo presente che, se l'obiettivo del regolatore è quello di sostenere la liquidità del mercato e consentire l'arrivo di GNL sul mercato italiano, sarà necessario che il prezzo di riserva venga definito consentendo agli importatori di GNL di competere con gli importatori via gasdotto e quanto meno con i mercati europei di GNL.

Per quanto infine riguarda la capacità spot, concordiamo con l'individuazione di un prezzo di riserva nullo, tuttavia risolvendo il problema delle congestioni (introducendo cioè una penalità per la mancata scarica). Infatti potrebbe trattarsi della potenziale vendita di un'opzione a prezzo nullo. In ogni caso si ritiene che i meccanismi prospettati dal presente documento possano essere particolarmente efficaci per il mercato nel suo complesso.

Q5: Ritenete condivisibile che la rendita d'asta debba essere restituita al sistema?

Condividiamo.

Q6: Ritenete che l'eventuale rendita d'asta possa essere destinata a stabilizzare i ricavi delle imprese di rigassificazione, nei casi in cui all'interno dell'orizzonte pluriennale coperto dalle aste si registri un'alternanza di anni in cui la rendita da congestione è positiva e il terminale riesce a coprire interamente i propri costi riconosciuti ed anni in cui la rendita è nulla?

Non concordiamo con tale utilizzo di eventuali rendite.

Restando comunque come sempre a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi